



**Comune di Ravenna  
Il Consiglio comunale**

P.G. 51565/2014

Ravenna 17.04.2014

**ORDINE DEL GIORNO**

**Per la promozione dell'apicoltura in ambiente urbano anche nel Comune di Ravenna**

**Tenuto conto**

- Dell'art. 100 del "Regolamento d'Igiene Sanità Pubblica e Veterinaria" che definisce i parametri corretti per l'installazione di apiari nel nostro comune e che i controlli e l'attività propedeutica ad una corretta gestione dell'Apicoltura sono svolti dalla AUSL in collaborazione con le Associazioni degli Apicoltori
- Della Legge Regionale 25 agosto 1988 N. 35 Tutela e sviluppo dell'apicoltura che all'art. 14 Impollinazione recita: 1. La Regione, riconoscendo il ruolo dell'impollinazione a mezzo delle api, nella tutela dell'ambiente naturale e per la produzione agricola, si impegna ad assumere tutte le iniziative, sia di carattere divulgativo che di sostegno tecnico, atte a diffondere l'impollinazione, a mezzo delle api, in ambito regionale.

**Premesso che**

- Le api rivestono un ruolo vitale nel nostro ecosistema per la funzione di impollinazione delle piante entomofile;
- L'apicoltura ha una rilevanza economica fondamentale diretta ed indiretta sull'agricoltura;
- Negli ultimi anni la popolazione apistica italiana e mondiale è fortemente minacciata in seguito a diffuse morie di interi apiari ed alveari;
- Il patrimonio apistico in alcune zone si è ridotto ad una modestissima frazione rispetto a quello di alcuni anni fa;
- Le cause di queste morie, tutt'ora oggetto di studio da parte della comunità scientifica, sembrano essere molteplici e comunque tutte legate all'attività antropica, al degrado degli ambienti rurali, all'uso massiccio di antiparassitari in agricoltura ed in particolare all'uso dei cosiddetti neonicotinoidi, sostanze utilizzate in agricoltura in diverse lavorazioni;
- La biodiversità nelle aree di agricoltura intensiva è fortemente impoverita a causa della riduzione esponenziale degli insetti impollinatori, fra i quali il principale è l'ape;
- gli ambienti urbani risultano più protetti rispetto alle zone rurali rispetto alla diffusione di antiparassitari;
- La coltivazione di fiori e piante ornamentali nei centri urbani è sviluppata sia dai soggetti privati che dal pubblico, e che il pubblico pone una attenzione sempre crescente all'utilizzo di essenze arboree che necessitano di pochissimi o nessun trattamento antiparassitario, sia in funzione di un risparmio economico che di contenimento dell'inquinamento atmosferico e del suolo;

**Tenuto conto inoltre che**

- Nelle maggiori metropoli occidentali (New York, Parigi, Londra, etc...) si sta promuovendo un'apicoltura urbana, insediando apiari sia nei parchi cittadini che sui tetti degli edifici o in altre zone, ove possibile;
- Grazie all'adozione di poche semplici precauzioni la presenza di apiari non arreca alcun pericolo per le persone che vivono nelle vicinanze;
- In Italia la città di Torino ha promosso il progetto UrBees per reintrodurre le api in ambiente urbano adottando una modifica al regolamento comunale;

**CON LA VOLONTA' DI**

- Promuovere anche nel Comune di Ravenna l'apicoltura in ambiente urbano, sia a fini educativo/didattici che hobbistici, nel rispetto dei Regolamenti vigenti;
- Permettere la conduzione di apiari sui tetti di edifici privati e balconi (solamente all'ultimo piano), sui tetti di edifici pubblici comunali non adibiti ad uso pubblico, in parchi e giardini pubblici;
- Permettere di posizionare arnie nei lotti degli orti comunali con le dovute protezioni (barriera alta almeno 2 mt a distanza di 2 mt. secondo gli studi effettuati da esperti);
- Avviare uno studio di biomonitoraggio in ambiente urbano attraverso l'analisi della vita e dei comportamenti della popolazione degli alveari urbani, come attualmente già in corso nella Città di Torino.

**Si chiede al Sindaco e alla Giunta**

- di avviare un percorso virtuoso convocando una apposita Commissione di approfondimento a cui invitare rappresentanti della Associazione Urbees e del Comune di Torino per avere informazioni nel merito della esperienza avviata in quella città, coinvolgendo anche le Associazioni Apistiche più rappresentative ed eventuali altri esperti che l'Assessorato competente ritenga utili.

*Patrizia Strocchi e Antonio Zampiga (consiglieri PD)*

Approvato all'unanimità nella seduta consiliare del 28 aprile 2014